

Lsu, lavoro anche nel 2012

Ieri l'annuncio. Il sindaco di Enna e il presidente dell'Anci Sicilia parlano di stabilizzazione

I lavoratori Lsu del comune di Enna potranno continuare il loro lavoro. L'importante annuncio è stato dato ieri dal sindaco Paolo Garofalo insieme con il presidente dell'Anci Sicilia Giacomo Scala il quale è stato accanto a Garofalo in questa battaglia nata ad Enna, ma che coinvolge almeno il settanta per cento dei comuni siciliani. "Siamo nelle condizioni di poter comunicare ai dipendenti che procederemo alla proroga per il 2012, subordinandola ai successivi cinque anni in base agli effetti finanziari della Regione" ha detto Paolo Garofalo che parla anche della possibilità di stabilizzare i lavoratori "e per questo siamo stati rassicurati che l'azione sarà condotta con la stessa determinazione che Scala sta avendo da quanto è in carica e questo mi è sufficiente per sentirmi garantito".

Il sindaco di Enna e il segretario generale Maria Angela Caponetti sono stati rassicurati che con la proroga del contratto ai lavoratori, non verrà sfiorato il patto di stabilità per cui ci sarà una delibera di Giunta.

Garofalo e Scala hanno però detto che

"è necessario che l'Ars debba rivedere alcune impostazioni che ha avuto fino ad ora sul precariato, legate soprattutto alla necessità che una sicurezza economica di ogni famiglia determina un vantaggio. C'è il dovere di intervenire sulla questione dei precari che in Sicilia è di ora in ora sempre più preoccupante". Il presidente dell'Anci e sindaco di Alcamo, Giacomo Scala ha rassicurato il sindaco di Enna "che ha sentito la responsabilità di dare ai lavoratori delle certezze. Da oggi ci sarà un rapporto sinergico con tutte le amministrazioni siciliane perché l'Ars deve puntare sulle norme per assicurare continuità e lavoro"; Scala ha in tal senso aggiunto che verrà aperto un confronto con gli assessori regionali alla Funzione pubblica e al lavoro per fare un quadro ed avere delle norme che diano il massimo apporto permettendo il perfetto funzionamento dei servizi e strutture.

Garofalo ieri mattina avuta la certezza della possibilità di proroga, ha incontrato i lavoratori rassicurandoli e auspicando il ritorno a lavoro. "Sono soddisfatto di un risultato che ha permesso di evidenziare la complessità di una norma

che rinvia a situazioni che non si possono più disattendere".

Dopo sei giorni - e quattro chili persi - Garofalo può così terminare lo sciopero della fame, "un'azione che visti i risultati considero positiva", ed ha evidenziato il coinvolgimento dell'Anci che "grazie ad una serie di passaggi politici e tecnici, con il segretario generale Caponetti ha permesso di dare la comunicazione attesa dai 59 lavoratori Lsu che attendevano con preoccupazione".

WILLIAM SAVOCA



PAOLO GAROFALO E GIACOMO SCALA